



DANIA.



A Dania, ò Danimarca, che vogliamo chiamarla è Penisola lunga dall'Albi fino à Scapen ottanta miglia, larga vinti, famosa per i popoli Cimbri, che già soleuano habitarla; hà poca terra ferma essendo diuisa in molte Isole, delle quali Iutia, per la sua grandezza è principale, confina con la Germania, & è vicina alla Frisia bassa: è cosa difficile da giudicare qual sia maggiore, ò l'utile, ò il danno, che riceue dal mare; poiché rompendosi alcune volte per qualche gran borasca gli argini allaga talmente il paese, che non solo copre la campagna, mà huomini, bestiami, & case; Tolomeo chiama questo paese Cimbrica Chersonesus, e Plinio Cartris, nel quale è vn golfo di mare detto Limuich tanto abbondante di pesce, ch'egli è vna cosa stupenda. tutta questa Penisola è boscosa, & herbosa, & perciò piena de cacciaggioni, massime de cerui benchè piccolli, & d'animali domestici, massime caualli; & buoi, che si cauano in gran numero per li paesi vicini, essendo cosa certa, che alcuni anni si cauano per Ale magna fino cinquanta mila buoi, & si paga il datio à Gottorpia; L'Isola Fiouie, detta volgarmente Fuynen, è separata da terra ferma d'vn braccio di mare assai stretto; da Ponente è la Iutia, & da Leuante la Selandia, la quale supera l'altre Isole di bellezza, & fertilità, nella quale è la Città di Coppenhauen residenza del Re, & Roschilt oue è vn Vescouato nel quale si sepeliscono i Re di Dania. Appresso l'Isola Sconia si prende vna infinita quantità d'Harrenghi, essendoui spesse volte tanto pesce, che le naui non ponno vsire dal porto à forza de remi, restando come incassate, essendoui più pesce che acqua, sonoui anco molte altre Isole come si vede nella carta. appartengono à questa Corona la Noruegia con l'Isole di Grunlandia, Islandia, Fero, Herlant, & altre. Vedesi di più in questa carta l'Isola Gothia posseduta al presente dal Re di Suetia, essendo stata altre volte sottoposta al Re di Dania. Go
thia